

Roma, 31 dicembre 2022

Carissime sorelle,

“Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio” (Eb 1, 1-2).

Siamo giunte al termine dell'anno del Signore 2022, *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che si è fatto carne e la sua presenza ha fatto di questo tempo un anno di grazia, inedito*, per le opportunità che abbiamo avuto e per le sfide che ci hanno messo alla prova.

Questo è anche il tempo per una serena verifica della nostra vita spirituale, della vita comunitaria, della vita apostolica e vogliamo leggere il vissuto con gli occhi della fede, cercando di cogliere il filo rosso della presenza amorevole del Signore che ci ha condotto sulle vie della grazia, nonostante le nostre fragilità.

In questo anno ci sono stati spiragli di luce, dopo le fatiche legate alla pandemia, che ci hanno permesso di ritornare lentamente alla normalità: Esercizi Spirituali e Convegni in presenza, gioia di ritrovarsi, anche se con prudenza, ma sicuramente meno paurose.

Abbiamo gioito per i *70 anni della Rivista la Vita in Cristo e nella Chiesa*, che indica fedeltà alla missione. Molti altri eventi ci hanno fatto comprendere che la nostra missione è ancora attuale e necessaria alla Chiesa e ciò ci ha dato nuova speranza, il desiderio di rinnovarci e di formarci anche se le nostre forze sono poche.

A tal proposito gioiamo per il raggiungimento della Licenza in Sacra Liturgia al Pontificio Istituto Liturgico S. Anselmo di Roma, di sr. Annamaria Passiatore, con la tesi dal titolo: *UT FIDELIUM OBLATIO IN EIUS SACRIFICIUM TRANSEAT, L'offerta della Chiesa nelle super oblata della terza edizione del Missale Romanum*. A sr. Annamaria l'augurio di essere sempre entusiasta e capace d'intessere il legame tra liturgia e spiritualità della Pia Discepola, per il bene della Chiesa.

L'Anno Centenario iniziato il 21 novembre 2022, ci permette di riflettere sui molteplici doni di grazia fatti alla Congregazione, desidero ricordarne alcuni: la fedeltà di tante sorelle che rispondendo alla chiamata della vocazione di Pia Discepola, hanno vissuto in modo eroico la consacrazione e l'impegno nella missione. Molte hanno attraversato la notte buia della *grande prova* e sono rimaste salde, hanno creduto, hanno insegnato con la vita, che solo se il chicco (di grano) muore porta frutto. Molte sorelle, come sentinelle sono state in ascolto della voce dello Spirito, dei bisogni della Chiesa e della Società e hanno trovato strade per essere nella Chiesa e per la Chiesa con il nostro specifico Carisma.

Tante sorelle hanno OSATO intraprendere vie nuove, con pochi mezzi, credendo nella grazia del Carisma, confidando che solo nel cuore della Chiesa si può vivere la vocazione della Pia Discepola.

Altre sorelle hanno dato la vita nel SILENZIO, nutrite dall'Eucarestia, dalla Parola di Dio, nel servizio accanto ai Sacerdoti o nei laboratori tra preghiera e lavoro creativo, con fede.

Sorelle che lungo gli anni hanno vissuto l'apostolato della sofferenza e continuano a farlo come un'offerta gradita a Dio.

Le nostre sorelle hanno lasciato *un'impronta indelebile* nella storia, nella Chiesa, nella missione, ora noi siamo chiamate a dare continuità a quella bella storia, affinché il Carisma continui a vivere in modo rinnovato per rispondere ai bisogni di tempi.



Sono consapevole che anche noi attraversiamo NOTTE BUIE e a volte ci manca il coraggio di OSARE, ma la forza e il coraggio ci vengono dal Signore, dal Tabernacolo, come è stato per il Beato Alberione.

In questo tempo siamo chiamate a ravvivare la fede, la preghiera d'intercessione e pregare per tanti sacerdoti e per i tanti battezzati che si sono allontanati dalla fede e dalla Chiesa.

Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra? (Lc 18, 8). Allora sorgono le domande: Ma io credo ancora nel Signore? Credo nelle parole del Vangelo, negli insegnamenti della Chiesa? Credo che la Regola di Vita è ancora un mezzo per vivere il Vangelo? Che il Carisma delle Pie Discepolo è un dono per la Chiesa e noi siamo chiamate a tenerlo vivo?

A volte temo che le **parole** e le **mode del mondo – dei social e altro - urlino** forte alle nostre orecchie, come il canto delle *“Sirene”* (Odissea, XII) da non permetterci **di sentire e seguire la dolce melodia del Vangelo** e noi non sempre capaci di discernere, seguiamo chi urla più forte e non chi parla in modo melodioso al nostro orecchio e al nostro cuore.

Chiedo di fare una seria verifica su come “sto” nel mondo digitale, come ascolto, come discerno, perché il serio pericolo è che *tutto vada bene*, senza renderci conto che **il nemico**, ci sta allontanando dal Vangelo, si affievolisce la fede, perdiamo il gusto, la gioia della vita, della consacrazione e della missione, s'instaurano legami che a volte ci isolano dalla comunità e dalle relazioni in presenza.

Attenzione a saper distinguere i veri profeti dai falsi profeti per non perdere gli sforzi di una vita, stiamo con il Signore, stiamo con la Chiesa e impegnandoci a vivere nella comunione con la Chiesa e tra di noi, offriamo qualche sacrificio con pazienza e con fede. Il Signore è paziente e misericordioso, ma attenzione a non stancare anche la pazienza di Dio.

In questo anno che sta per concludersi il nostro ricordo va anche alle sorelle che ci hanno lasciato, hanno conservato la fede e sono andate ad arricchire la comunità del cielo; preghiamo per loro e ci affidiamo alla loro intercessione.

A tutte auguro di concludere il 2022 riconoscendo i doni ricevuti e chiedendo perdono per ogni offesa arrecata a Dio e al prossimo e per ogni negligenza.

Buon inizio del 2023, anno in cui vivremo anche il 4° Capitolo Provinciale (20–28 gennaio 2023) e il 10° Capitolo Generale (3–29 giugno 2023), su ogni sorella e su ogni comunità scenda la benedizione del Signore: *“Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda la pace”* (Nm 6, 24-26).

A tutte auguro un buon cammino del tempo di Natale, sempre unite nella preghiera per ottenere il dono della pace per il mondo e il dono di nuove vocazioni.

Unite in Gesù nostro Unico Maestro Via, Verità e Vita

Sr. M. Paola Gasperini

Sr. M. Paola Gasperini, Superiora Provinciale

